

PERIZIA ANTINFORTUNISTICA ASSEVERATA

Io sottoscritto Per. Ind. Costa Giuseppe, con studio in via Brescia n° 26 di Travagliato in provincia di Brescia, iscritto all'albo dei Periti Industriali della Provincia di Brescia al n°

926, Ing. EurEta I98036, su incarico della ditta

[REDACTED] con sede in [REDACTED] via [REDACTED], mi sono recato in sopralluogo in data 02.10.2004 presso la sede della suddetta So-

cietà. Tale sopralluogo è stato effettuato al fine di verificare la rispondenza di una macchina alla vigente normativa in materia di sicurezza.

Trattasi di una macchina universale per incidere e copiare, comunemente denominata 'pantografo manuale', di fabbricazione DECKER, modello GK21, matricola 8041, anno di costruzione non identificabile.

Caratteristiche principali: dimensioni mm 1180 (larghezza) x 1040 (profondità) x 1500 (altezza), peso Kg 620, potenza installata KW 0.6, foro massimo di serraggio mandrino portafresa mm 10, registrazione verticale grossolana mm 6, registrazione verticale micrometrica mm 6, numero di giri mandrino da 475 a 9500 giri/min, rapporto di riduzione pantografo da 1:1.5 a 1:10, superficie di fissaggio tavola di lavoro mm 200 x 360, peso massimo del pezzo Kg 250 circa, quadro elettrico a bordo macchina, alimentazione 380 V – 50 Hz.

Il funzionamento della macchina può avvenire unicamente in ciclo manuale.

Durante il funzionamento, tutte le operazioni sono comandate singolarmente attraverso appositi organi di comando di tipo elettrico e meccanico.

Da quanto ho potuto osservare esteriormente, la macchina è in ottimo stato di conservazione e, azionandola, in perfetta efficienza.

La macchina è dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza antinfortunistici:

- Nr. 1 dispositivo di arresto di emergenza a riarmo manuale (DPR 547/55 - Art. 52, ag-

giornato dall' Art. 36 D.Lgs n° 626/94, e DPR 547/55 - Art. 53)

- Alberi e cinghie di trasmissione protette e segregate (DPR 547/55 - Art. 56). La tecnologia costruttiva della macchina non permette la chiusura totale delle cinghie di trasmissione. Tali cinghie sono costruite in materiale elastico al fine di non rappresentare pericolo per l'operatore. Nel caso di sforzo derivato da contatto, la cinghia fuoriesce dalla puleggia di trascinamento evitando pericoli per gli arti superiori.
- Organi di comando per la messa in moto e per l'arresto ben riconoscibili (DPR 547/55 - Art 76)
- Armadio con interblocco meccanico sulla posizione dell'interruttore generale e relative protezioni 'dito'; l'anta può essere aperta solo se è disinserita la tensione di alimentazione (DPR 547/55 - Art 267).
- Apparecchiature con chiaramente riportato il valore di tensione, la potenza ed il tipo di alimentazione nominale (DPR 547/55 - Art. 269).
- conduttori con grado di isolamento adeguato alla tensione di utilizzo (DPR 547/55 - Art. 270) e protetti in modo da evitare temperature pericolose o eccessive (DPR 547/55 - Art. 285)
- parti metalliche che per difetto di isolamento potrebbero trovarsi sotto tensione, con collegamento a terra (DPR 547/55 - Art. 271)
- quadro elettrico con chiare indicazioni (DPR 547/55 - Art. 287) e con installati l'interruttore generale onnipolare sull'alimentazione a 380V (DPR 547/55 - Art. 288).

Ho proceduto quindi alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza alla presenza del Sig. [REDACTED] (proprietario della ditta [REDACTED]).

Dall'analisi della documentazione tecnica si rileva che non sono state effettuate modifiche tali da richiedere l'apposizione di marcatura CE sulla macchina.

Avendo verificato la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza antinfortunistici installati, si può ragionevolmente concludere che macchinario è conforme alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1955 n° 547 – ‘Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro’.

La macchina risulta quindi conforme alle disposizioni legislative regolamentari vigenti, ed in particolare al D.P.R. 24 luglio 1996 n° 459, Art. 11, comma 1.

In allegato nr. 8 fotografie

Travagliato (BS), 03.10.2004

IL PERITO

CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI BRESCIA - VERBALE DI GIURAMENTO

Il giorno 03 ottobre 2004, nella cancelleria del TRIBUNALE DI BRESCIA,, avanti il sottoscritto

è comparso il Per. Ind. Costa Giuseppe

pe, nato a Passirano (BS) il 27.04.56, domiciliato in Travagliato (BS) in Via [REDACTED]
[REDACTED], il quale presenta la relazione che precede riferentesi a un pantografo manuale e

chiede di asseverarla con giuramento. Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta giuramento di rito ripetendo le parole 'giuro d'avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità'

Letto, confermato e sottoscritto

IL PERITO

(Per. Ind. Costa Giuseppe)



Foto nr 1



Foto nr 2



Foto nr 3



Foto nr 4

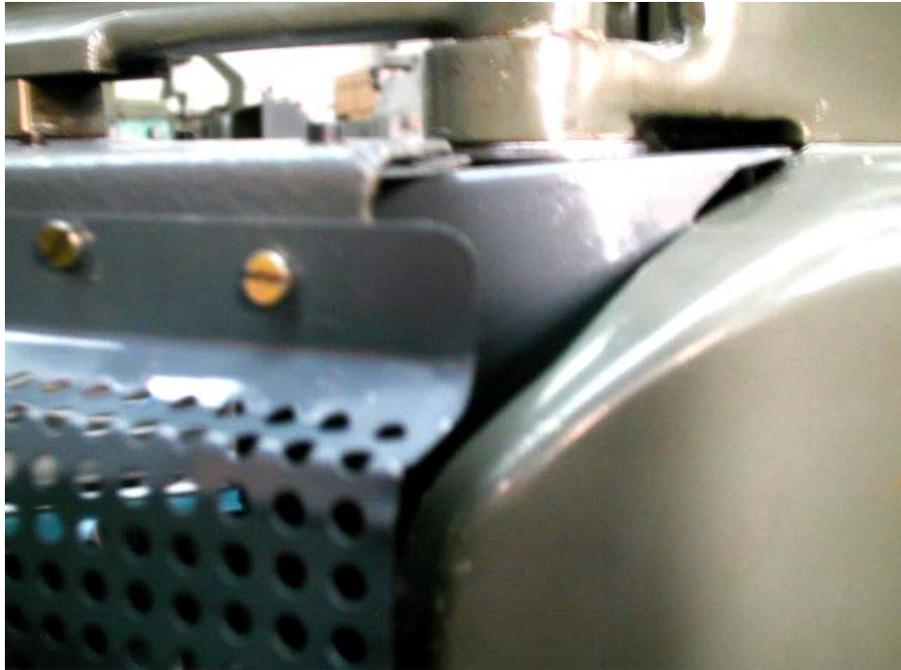


Foto nr 5



Foto nr 6



Foto nr 7



Foto nr 8